



COMUNE DI VARAPODIO

Provincia di Reggio Calabria

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N°29 DEL 26-09-2013

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTA IMU ANNO 2013.

L'anno duemilatredecim, addì ventisei del mese di settembre, alle ore 13:00, convocato per determinazione del Presidente e invitato come da avvisi scritti in data 20/09/2013, si è adunato in seduta Ordinaria di Prima convocazione, sotto la presidenza del PRESIDENTE RECHICHI ANNUNZIATA, il Consiglio Comunale, composto dai Sigg.:

COGNOME e NOME	P / A	COGNOME e NOME	P / A
FAZZOLARI ORLANDO	P	FALLETI PASQUALE	P
SCIGLIANO NATALE	P	CARPINELLI VINCENZO	P
CORSO GIUSEPPE	P	RUSCITO ANNALISA	A
RECHICHI ANNUNZIATA	P		

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 1.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Comunale: **Dott. ESPOSITO RODOLFO**

Presiede il PRESIDENTE **RECHICHI ANNUNZIATA**

Il PRESIDENTE premesso che essendo il numero dei Consiglieri presenti in n° 6 su n° 7 Consiglieri assegnati al Comune e su n° 7 Consiglieri in carica, l'adunanza è legale a termini dell'art. 24 nuovo Statuto Comunale, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del PRESIDENTE in merito all'oggetto;

Visto i pareri favorevoli di regolarità Tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

PREMESSO che :

- L'art. 8 del D.Lgs 14/03/2011 n. 23 ha previsto l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU) a decorrere dall'anno 2014, in sostituzione, per la componente immobiliare, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e dell'imposta comunale sugli immobili ;
- L'art. 13 del D.L 06/12/2011 n. 201 ha modificato il regime IMU operando in particolare sui seguenti punti:
 - anticipo dell'entrata in vigore del tributo al 1 gennaio 2012, in via sperimentale fino al 2014;
 - estensione della base imponibile anche al possesso di immobili adibiti ad abitazione principale

- modifica dei moltiplicatori da applicare alle rendite catastali rivalutate
 - determinazione delle aliquote di base :per l'abitazione principale e le sue pertinenze l'aliquota di base è pari a 0,4 per cento, per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari a 0,2 per cento, per tutti gli altri immobili è pari a 0,76 per cento
- il comma 6 dello stesso articolo stabilisce che “ *I comuni con deliberazione del consiglio comunale adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/1997 possono modificare, in aumento o in diminuzione l'aliquota di base fino a 0,3 punti percentuali*”
 - il comma 7 dello stesso articolo in riferimento all'abitazione principale e alle sue pertinenze, stabilisce che “*I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali*”.
 - Il comma 8 dello stesso articolo stabilisce che relativamente ai fabbricati rurali ad uso strumentale “*I comuni possono ridurre l'aliquota fino allo 0,1 per cento*”
 - L'art.1 della Legge 228/2012 comma 380 lettera f) *stabilisce è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio.*”
 - la lettera g) stabilisce che “ *i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;*”
 - l'art. 54, commi 1 e 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 23 marzo 1998, n. 56 e dall'art. 54 della L. 23 dicembre 2000, n. 388, testualmente recita:

“1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.

1-bis. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo.”
 - l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, così dispone:

“16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.omissis.....”
 - il comma 15 dell'art. 13 del D. L. 06/12/2011 n. 201 ha stabilito che *A decorrere dall'anno d'imposta 2012 ,tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione , anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma.”*

RICHIAMATO l'articolo 8, comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 che ha previsto quanto segue: "Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4- quater, lettera b), punto 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, é ulteriormente differito al 30 novembre 2013."

RICHIAMATE le deliberazioni del Consiglio Comunale :

- n. 5 del 24/03/2012 , con la quale, ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento in materia di Imposta Municipale Propria, ai sensi del combinato disposto degli artt. 52 del citato D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 14 c. 6 del D.Lgs 14/03/2011 n. 23;

-n. 38 del 29/10/2012 con la quale il regolamento di cui sopra è stato modificato.

VISTO l'art. 7 del Regolamento di cui sopra "Determinazione delle aliquote e dell'imposta", con il quale si stabilisce che *"Il comune delibera le aliquote relative all'IMU In caso di mancata approvazione Le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*

TENUTO CONTO delle complessive condizioni economico-finanziarie del bilancio comunale e nel rispetto dei vincoli dallo stesso derivanti;

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 1, del DL 21 maggio 2013 n. 54, convertito dalla legge 18/07/2013 n.85 che ha sospeso per le categorie elencate nello stesso il pagamento della prima rata IMU

- l'art. 1 c. 1 del D.L. 31/08/2013 n. 102 che così dispone: "Per l'anno 2013 non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, relativa agli immobili di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85."

DATO ATTO che tali disposizioni non inficiano la facoltà dei comuni di modificare le aliquote e le detrazioni dell'imposta per l'anno 2013

VISTO l'art. 48 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

Con cinque voti favorevoli e uno contrario del consigliere Carpinelli, motivato dal disaccordo dell'aumento della aliquota.

DELIBERA

- 1) la narrativa che precede è parte integrante del presente dispositivo da intendersi integralmente riprodotta;
- 2) di prendere atto di quanto stabilito dal D.L.31/08/2013 n.102 ;
- 2) di applicare per l'anno 2013 le seguenti aliquote IMU :
 - a) aliquota dello 0,3 per cento per l'abitazione e le relative pertinenze , esclusivamente classificate come C/2, C/6, C/7 , nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo.
 - b) aliquota dello 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del decreto legge 30/12/1993,n 557 convertito con modificazioni dalla legge 26/02/1994 n. 133
 - c) aliquota del 1,0 per cento per le restanti unità immobiliari, terreni agricoli e aree fabbricabili;
- 3) di dare atto che si applicano le detrazioni:
 - previste dal comma 10 dell'art. 13 del D.L 201/2011 e s.m. e i.
 - per le unità immobiliari possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente , a condizione che la stessa non risulta locata.
- 4) di stimare il gettito complessivo dell' IMU in € 280.000,00 da iscriversi nel Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2013;
- 5) di dare atto che il versamento dell'imposta deve avvenire secondo le disposizioni di cui all'art. 17 D.Lgs 09/07/1997 n. 241 e con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate;
- 6) di dare atto che nella determinazione dell'aliquota e della detrazione, sono state tenute presenti le esigenze di equilibrio economico-finanziario del bilancio annuale di previsione del Comune e che i provvedimenti sopra disposti rispettano tale equilibrio;
- 7) di disporre che l'Ufficio Tributi Comunale adotti le idonee iniziative per assicurare la più ampia conoscenza, da parte dei contribuenti, delle aliquote, delle agevolazioni e delle detrazioni di imposta deliberate;

- 8) di stabilire che per quanto non determinato nel presente atto si rinvia al Regolamento comunale per la gestione dell'Imposta Municipale Propria
- 9) di trasmettere la presente deliberazione per via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze , ai sensi dell'art. 13, comma 13-bis del D.L. 201/2011 mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale per la pubblicazione nel sito informatico i all'*articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360*;
- 10) di dare atto che , ai sensi dell'art.8 comma 2 D.L 31/08/2013 n. 102, **per l'anno 2013**, *in deroga a quanto previsto dall'articolo 13, comma 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni,..., acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune.*
- 11) di allegare copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- 12) di **dichiarare** il presente Atto, immediatamente eseguibile, con cinque voti favorevoli e uno contrario ,espressi in forma palese, ai sensi del 4° comma. dell'art. 134 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, attesa l'urgenza a provvedere

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

Il sottoscritto funzionario comunale visto l'art. 49 del D.Lgs 267 del 18.08.2000, sulla proposta di deliberazione su indicata

E S P R I M E

PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità Tecnica-Contabile della proposta.

IL RESPONSABILE SETTORE
F.to D.ssa Scopelliti Eleonora

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RECHICHI ANNUNZIATA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. ESPOSITO RODOLFO

Ai sensi dell'art.124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, si trasmette copia della presente deliberazione al Responsabile delle Pubblicazioni affinché venga pubblicata in data odierna, mediante affissione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Varapodio e vi rimanga per 15 giorni consecutivi.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. ESPOSITO RODOLFO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL approvato con D.Lgs 18.08.2000, n° 267.

E' divenuta esecutiva il _____ per il decorso termini 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs 267/2000.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. ESPOSITO RODOLFO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ALBO ON-LINE N°

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Responsabile delle Pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo on line per la pubblicazione per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art.124, c.1, del D.Lgs 267/2000, e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Varapodio, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni
F.to STALTARI GESUMINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. ESPOSITO RODOLFO

E' copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 18 comma 2 del Testo Unico approvato con D.P.R. 28/12/2000 n° 445, composta da n° 3 fogli.

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. ESPOSITO RODOLFO